VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, comma 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**Schema dell'aggiornamento del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PRRTQA)**
AUTORITÀ PROPONENTE	Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
DATA DI AVVIO	Nota prot. n.1160905 del 10.8.2023 – contributi entro il 11.9.2023

Il giorno **31/08/2023** alle ore 10.00 è stata convocata la Conferenza Istruttoria di cui al comma 2 dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m.i., tenutasi in presenza presso il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS e in modalità video con l'utilizzo della piattaforma Zoom, per l'illustrazione del Rapporto Ambientale Preliminare dello schema di Piano in oggetto, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, concordati con il soggetto proponente.

Alla Conferenza hanno preso parte i seguenti soggetti:

NOMINATIVO	**ENTE DI APPARTENENZA**
Anna Celenza	Regione Liguria – Pianificazione Territoriale e VAS
Adolfo Laiolo	Regione Liguria – Pianificazione Territoriale e VAS
Barbara Montarsolo	Regione Liguria - Pianificazione Territoriale e VAS
Alessia Badino	Regione Liguria - Urbanistica
Bruno Orsini	Regione Liguria - Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Stefania Ghirardo	Regione Liguria – Ecosistema costiero
Emanuele Striglioni	Regione Liguria - Rifiuti
Edoardo De Stefanis	Regione Liguria – Dirigete Settore Ecologia – redattori del piano
Maria Teresa Zannetti	Regione Liguria – Settore Ecologia – redattori del piano
Patrizia Costi	Regione Liguria – Settore Ecologia – redattori del piano
Antonio Bertocchi	Comune di Genova – Ambiente - abertocchi@comune.genova.it
Chiara Filippello	Comune di Genova – viavasambiente@comune.genova.it
Anna Colombo	Comune di Genova - Urbanistica
Francesco Giunco	Città Metropolitana di Genova francesco.giunco@cittametropolitana.genova.it
Ileana Romiti	Autorità di Sistema Portuale (AdSp) – Genova – Pianificazione ileana.romiti@portsofgenoa.com
Grazia Mingozzi	Autorità di Sistema Portuale (AdSp) – Savona grazia.mingozzi@portsofgenoa.com
Federico Grasso	ARPAL federico.grasso@arpal.liguria.it
Tatiana Sammartano	ARPAL tatiana.sammartano@arpal.liguria.it
Andrea Bisignano	ARPAL andrea.bisignano@arpal.liguria.it
Colombo Federico	Comune della Spezia – ambiente@comune.sp.it
Masetti	Comune della Spezia – ambiente@comune.sp.it
Eleonora Landini	Provincia della Spezia provsp.landini@provincia.sp.it
Davide di Fonzo	ASL 2 d.difonzo@asl2.liguria.it

Premesse

Lo schema di aggiornamento del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PRRTQA), oggetto dell'odierna riunione è stato redatto dal Settore Ecologia ed il rapporto preliminare è stato adottato con DGR n. 836 del 4.8.2023.
La presente procedura di scoping propedeutica alla VAS è stata avviata con nota n.1160905 del 10.8.2023 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e si ricorda che i contributi dovranno pervenire entro l'11.9.2023.

Verbale conferenza istruttoria

Apre l'incontro **Anna Celenza** che riassume le proposte di integrazioni emerse dal tavolo tecnico di lavoro che è stato costituito per poter redigere il Rapporto Preliminare relativo all'aggiornamento del piano in argomento oggetto della riunione odierna.

Ricordando alcune casistiche di verifiche di assoggettabilità o VAS affrontate nel corso degli anni, si evidenzia come sia emersa qualche difficoltà per i Comuni, specie i più piccoli, di reperire i dati afferenti i rilevatori della qualità dell'aria.

Da questo è derivato che diverse pratiche, con particolare riferimento a quelle di SUAP, in sede di presentazione dell'istanza, contenevano scarsità di dati e valutazioni sul tema della qualità dell'aria nelle zone di intervento.

Si raccomanda quindi agli enti partecipanti di suggerire modalità che possano consentire il superamento di dette carenze e possano costituire un presupposto che possa essere preso in considerazione nella redazione del RA dell'aggiornamento del piano in argomento, anche tramite la predisposizione di una sorta di "linee guida" o temi sostanziali ascrivibili alle "buone pratiche" o altri strumenti utili, che consentano di orientare meglio la pianificazione comunale in riferimento al tema della qualità dell'aria ed alle azioni principali da intraprendere per migliorarne e diminuire le componenti inquinanti.

I colleghi del Settore Ecologia presentato i contenuti schematici del Piano illustrandone gli aspetti principali (tale presentazione in power point verrà inserita nella cartella n.182 presente sul portale. https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VAS).

A completamento della presentazione precisano che si attende che le autorità con competenze ambientali oggi convocate possono fornire contributi per la definizione del Rapporto Ambientale in particolare relativi a:

- Quadro programmatico
- Inquadramento generale e fattori ambientali
- Quadro della coerenza esterna
- Obiettivi di sostenibilità riferimento per la valutazione
- Sistema di monitoraggio

De Stefanis invita I partecipanti ad anticipare via mail eventuali richieste di contenuti essenziali che dovranno essere inseriti nel successivo Rapporto Ambientale, che verrà predisposto da soggetti terzi professionisti con i quali verrà stipulato un contratto di affidamento. Le richieste espresse in questa sede potranno quindi essere inserite direttamente nel contratto in via di formazione.

I colleghi del Settore Ecologia precisano che:

- verrà realizzata da ARPAL la modellistica di qualità dell'aria come previsto dalla normativa vigente;
- è stato realizzato da Regione un importante investimento per rinnovare la rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria;
- è stato completamente rinnovato il sistema informativo per acquisire e gestire tutti i dati di qualità dell'aria accessibili dal sito dell'ARPAL (dati rilevati e bollettini giornalieri) e dal sito regionale, nella sezione dedicata alla qualità dell'aria (dati rilevati, indicatori giornalieri ed annuali, dopo le verifiche e validazioni degli operatori di ARPAL);
- sarà necessario mettere a punto una metodologia per mappare le aree critiche caratterizzate dal superamento dei limiti di qualità dell'aria.

Comune di Genova – richiede che il piano sia dotato di mappe georeferenziate dei principali inquinanti, non solo riferite alle centraline distribuite sul territorio, ma anche riferite ai siti con maggiori concentrazioni già individuati. In merito si richiama come esempio il Piano del Verde (ARPA Veneto) che contiene la previsione di ozono su mappatura a griglia, dati che sono di interesse anche ai fini delle competenze di protezione civile e di pianificazione comunale per l'abbattimento dell'effetto calore.
Il comune si riserva di verificare i propri dati rispetto ai contenuti dello schema di piano.

Striglioni – chiede di precisare meglio la differenza tra azioni ed obiettivi contenuti nello schema di piano e come sono considerate le emissioni relative a previsioni di nuovi interventi di carattere industriale.

I colleghi del Settore Ecologia precisano che:

- per quanto concerne la realizzazione di nuovi insediamenti industriali, le emissioni di grandi impianti vengono valutate specificatamente all'interno delle procedure di VIA/PAUR;
- per quanto concerne impianti industriali esistenti, all'interno dell'inventario regionale delle emissioni sono censite le sorgenti che superano determinate soglie emissive; le emissioni derivanti da impianti di piccola dimensione o di valenza locale, sono valutate, nell'inventario delle emissioni, sulla base di dati statistici disponibili a livello regionale o comunale; per esempio le emissioni di COV (sostanze organiche volatili) emesse dalla attività di verniciatura sono stimate su base statistica. Questo tipo di

attività, essendo particolarmente significativa nei porti, dove è attiva la cantieristica navale, potrebbe meritare un approfondimento.
- la modellistica di qualità dell'aria, a partire dai dati metereologici e di emissione stimati per lo più con metodo statistico nell'inventario regionale delle emissioni, fornirà, con l'incertezza massima stabilita dalla norma, le mappe di concentrazione degli inquinanti su tutta la regione.

Comune della Spezia – si riassumono le azioni ad oggi intraprese per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, che saranno riassunte nel contributo, in considerazione dello sforamento dei limiti che ha portato nel 2018 a misura di infrazione rispetto alla normativa comunitaria di settore e richiamando anche la recente DGR relativa al piano di risanamento con blocchi di tipologia di veicoli inquinanti:
- nel PUMS vi sono azioni per il contenimento delle emissioni derivanti dal traffico su ruote, tese alla limitazione dell'uso delle auto in città ed incentivando il trasporto pubblico con mezzi elettrici
- è stata chiusa la centrale ENEL, che sarà riconvertita per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili. Tale chiusura dovrebbe incidere positivamente sui rilievi di emissione futuri
- nelle zone portuali ed in riferimento al traffico crocieristico sono previste accordi che consentano il passaggio verso combustibili a minor emissione di zolfo. Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine con incremento delle cabine di fornitura ad alta tensione.

Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha previsto, tramite il Documento Energetico Ambientale Sistema Portuale (DEASP), l'attuazione di interventi, anche di natura infrastrutturale, volti al risparmio energetico ed alla conseguente riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.
In particolare, sono in corso di attuazione le attività riguardanti la realizzazione di progetti come il COLD IRONING avente lo scopo di fornire energia elettrica da terra alle navi ormeggiate in porto. Sono previsti altresì strumenti di monitoraggio dei consumi delle attività presenti in porto che generano impatti sull'ambiente, si pensi ad es. alla carbon footprint.
Per quanto riguarda le azioni già in essere nei porti di Savona e Vado Ligure, si precisa che, la locale Capitaneria di porto ha imposto il divieto di utilizzo di combustibili per uso marittimo con tenore di zolfo superiore allo 0,1% in massa su navi all'ormeggio. Il divieto si applica anche ai periodi di carico, scarico e stazionamento in banchina.

ARPAL – si precisa che i valori guida dell'OMS sono ampiamente superati per alcuni inquinanti e non sono allo stato attuale perseguibili negli ambiti maggiormente urbanizzati. Si precisa inoltre che gli inventari regionali delle emissioni, utilizzati in input ai modelli di qualità dell'aria, sono per la maggior parte impostati su valutazioni per lo più di tipo statistico. Si invitano i Comuni interessati a contattare gli uffici preposti per avere informazioni e aggiornamenti sui dati gestiti da ARPAL.
Le concentrazioni di Ozono, NO_2 e NOx sono strettamente legati alla situazione climatica ed all'irraggiamento solare e al valore delle temperature. Ciò fa si che si debba prendere anche in considerazione l'alternanza climatica stagionale ed annuale.

ASL2 - Chiede di specificare che gli scenari WAM siano scenari emissivi e chiede se verranno forniti scenari di qualità dell'aria con indicate le concentrazioni degli inquinanti. Questo al fine di valutare se tali scenari potranno essere utilizzati per valutazioni sanitarie.
Rileva inoltre anche problematiche derivanti dagli odori, i cui livelli di riferimento sono ad oggi assenti, chiedendo se il presente piano potrà occuparsene.
In risposta ad ASL 2, i colleghi del settore ecologia precisano che i limiti normativi di qualità dell'aria perseguiti dal piano sono obiettivi di protezione della salute e della vegetazione.
È in corso di realizzazione la predisposizione di scenari di emissivi (scenari con misure e senza misure di risanamento). In particolare, le emissioni al 2025 e al 2030 saranno stimate sulla base di fattori di proiezione a partire dall'inventario regionale 2021.
La questione odori non sarà affrontata nel presente piano. La Regione si farà carico di approfondire il tema nei tavoli tecnici con ARPAL e Province.

ARPAL – aggiunge alla risposta del Settore Ecologia le seguenti precisazioni:
- le simulazioni modellistiche di qualità dell'aria sono in corso con riferimento al 2021; si prevede di effettuare ulteriori simulazioni utilizzando anche gli scenari emissivi 2025 e 2030, in via di realizzazione.
- Il nuovo modello consentirà anche di fare previsioni per alcune tipologie di inquinanti (ad esempio Ozono).
- I risultati delle modellizzazioni, una volta validati, saranno resi disponibili per ulteriori studi.

Alle 12.30 si concludono i lavori della Conferenza.